Anno VII *(Abbonamento postale)* **Sabato 25 agosto 1883** *(Abbonamento postale)* **N. 202**

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV.ª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III.ª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

MONUMENTO A VITTORIO EMANUELE II

Domani, alle ore undici antimeridiane, presenti i Rappresentanti della Famiglia Reale, del Senato, della Camera dei Deputati, dell'Esercito, di tutti i Corpi politici ed amministrativi della Città e della Provincia, nonchè di tutte le Associazioni udinesi, compirassi una cerimonia che farà epoca nei fasti della Storia Friulana.

Al secondo colpo di cannone, al suono della Marcia Reale, eseguita da parecchie Bande musicali, e fra l'entusiasmo di migliaja e migliaja di cittadini, si scoprirà il Monumento che il Friuli eresse al **Re Liberatore** per volere unanime di Popolo. La figura del **Re Galantuomo,** riprodotta in bronzo, rinnoverà il ricordo di tanti dolori, di tante lotte e sconforti e speranze, di tante glorie indimenticabili.

Alla venerata memoria di **Lui** che non fu sordo al *grido di dolore,* di **Lui** che, in mezzo agli affanni d'Italia, tenne alto il vessillo della libertà e dell'indipendenza, anche il Popolo friulano, nel giorno dell'immenso lutto in cui la Nazione perdette il suo primo Soldato, mandò l'omaggio del pianto, della ricordanza imperitura.

In quest'estrema Provincia del Regno, troppo spesso dimenticata, vive al pari che in ogn'altra il sentimento di quel patriotismo che avrà domani una splendida manifestazione.

L'idea di eternare nel bronzo la figura di **Re Vittorio Emanuele,** sorse quì sin dai primi giorni della nostra liberazione.

Furono anche fatti studi in proposito, ed anzi i nostri egregi concittadini, il defunto scultore Luccardi, e il distintissimo architetto cav. Andrea Scala, presentarono al pubblico un progetto di Monumento equestre in bronzo, che vedemmo in fotografia, tolto da un dipinto fatto dal pure defunto Fausto Antonioli.

Esso progetto consisteva in un piedestallo con due gradini, zoccolo e dado, in cui c'erano specchietti con inscrizioni su tavole in bronzo, fregio decorato in bronzo, e cornice con sottostanti mascheroni, pure in bronzo.

Il **Re,** in divisa di generale, col capo scoperto, colla destra dalla parte del cuore, colpito, come dicono gli artisti, nell'atto che pronunciò le parole che accennavano *alla grand'opera iniziata dal suo magnanimo Genitore.*

Il progetto non venne allora eseguito per la ingente spesa richiesta.

Sorse più tardi l'idea di riformare alcun poco il piedestallo della statua della Pace (che segna una data nefasta), levare la statua che ricorda il trattato di Campoformido, e collocarvi quella del **Glorioso Re.**

Non si potè attuare per diverse ragioni che ora non importa ricordare.

L'inattesa e irreparabile sventura dell'8 gennaio 1878 lanciava la Nazione italiana nel lutto.

In quel frangente dolorosissimo, auspice la Società Operaja di Mutuo Soccorso in Udine, fu accolta l'idea di aprire sottoscrizioni in tutta la Provincia per erigere a quel **Magnanimo** un monumento nel Capoluogo del Friuli.

L'esito delle sottoscrizioni e degl'incassi è sufficiente prova del patriotismo friulano. Provincia, Comuni, cittadini, tutti vollero portare il loro obolo.

Le somme raccolte sommarono, cogl'interessi accumulati, a circa L. 24.500.

Ecco per sommi capi la Storia di questo Monumento.

1878, 26 gennaio. Presso il Municipio di Udine si riuniscono le Rappresentanze per l'erezione del Monumento; e cioè la Commissione per le offerte, la Direzione della Società Operaia generale iniziatrice della sottoscrizione, i Rappresentanti del Comune. Prendesi la deliberazione di costituire la Commissione stabile per l'attuazione del Progetto, composta di 21 membri: cioè: 7 del Comitato direttivo pelle offerte, la Direzione della Società Operaia 6, 6 Rappresentanti la Provincia e 6 il Comune di Udine.

1878, 29 agosto. Si accetta l'idea di fare il restauro della Loggia San Giovanni per collocarvi in mezzo la statua del Re. Parlasi di rivolgersi a diversi scultori (Dal Zotto, Ferrari, Flaibani, Minisini e qualche altro) per sapere se, aperto un concorso, vi prenderebbero parte con loro bozzetti.

1879, 15 maggio. Viene costituito il Comitato esecutivo dei 24 membri per il monumento.

1879, 7 giugno. Il detto Comitato radunasi ed affida ad apposita sub-Commissione artistica il riferire sulle proposte da farsi.

1879, 10 agosto. La sub-Commissione artistica comunica i suoi studi, proponendo anche le località più opportune per collocare il monumento. Fra queste, pure la località dove ora verrà collocato, ma più presso la gradinata della Loggia.

Circa in quest'epoca il cav. De Poli fonde a Vittorio la bella statua di Tiziano per Pieve di Cadore, modellata dallo scultore Dal Zotto; in seguito a che l'idea di eseguire una statua in bronzo.

1881, 23 agosto. Si ha notizia che il cav. De Poli con atto di vero patriotismo dichiarò ch'egli si assume di fondere una statua equestre in bronzo su modello che gli venisse consegnato per la somma fino allora raccolta di Lire 22,000.

Convocata la Commissione, a grande maggioranza e con entusiasmo si accetta la generosa proposta del cav. De Poli.

Sorge l'idea di provvedere un modello e viene additato come possibile quello che servì allo scultore cav. Crippa di Milano per la esecuzione del Monumento in marmo inauguratosi in Roma il giorno dello Statuto nel 1877, con le modificazioni però che lo scultore ritenesse opportune. Molte difficoltà, molte polemiche sui giornali cittadini.

1880, novembre. Il commendatore Pecile, caldo sostenitore del progetto, ottiene dallo scultore cav. Crippa il modello della statua equestre per sole L. 2000 — ossia per una somma di molto inferiore a quella che in antecedenza lo scultore giustamente esigeva.

1880, 14 dicembre. Il Consiglio Comunale di Udine approva in seduta del Modello Crippa per L. 2000.

1881, 16 aprile. Il modello in gesso in grandezza al vero del cav. Crippa con belle ed opportune modificazioni, viene esposto su apposito piedestallo di legno nella Sala dell'Ajace affinchè il pubblico tutto possa giudicarlo — Alla vista del modello cessò la opposizione. Distinti artisti encomiano l'opera del Crippa e la trovano degna di essere riprodotta in bronzo.

Sorge allora polemica sulla località ove collocare il modello; e le proposte sono moltissime. Inutile riferirle.

1881, 26 aprile. Il Consiglio Comunale decide che il Monumento abbia a collocarsi sulla Piazza Vittorio Emanuele. Incarica una Commissione di precisare il punto migliore, avuto riguardo alla architettura della Piazza ed alla forma del Monumento.

1883, 19 maggio. Venne dal Consiglio Comunale approvato il parere espresso da numerosa Commissione sul posto di collocazione della statua equestre nel sito attuale, colla fronte del Monumento verso il Palazzo della Loggia.

I lavori per la fondazione del piedestallo ebbero tosto principio e con attività grandissima si svolsero tutte le opere e preparativi per la inaugurazione.

Diamo ora alcuni dati man mano raccolti sull'erezione del Monumento.

Il piedestallo può dirsi di architettura composita.

La pietra piacentina, con cui è fatto, venne estratta dalla Cava detta Cepidor nella Frazione di Debellis, Comune di Platischis, ad eccezione del dado che venne levato dalla Cava di Azzida, Comune di San Pietro al Natisone.

La sua cubatura totale era, prima del lavoro, di m. c. 20,000.

Esso piedestallo, di forma rettangola (di m. 4.64 X 3.39 compresi i dadi ai quattro angoli) ha gli spigoli smussati e componesi di due gradini all'intorno di m. 0,30 di alzato e m. 0,35 di zappato. Lo zoccolo è alto m. 1.20; il dado monolite lungo m. 2.30, largo m. 1.15-1.13 ed alto m. 1.26; la cornice o cimasa è alta m. 0.52 e la tavoletta o lastra superiore su cui poggia il piano di bronzo della statua è di m. 0,17. In tutto quindi il piedestallo è alto m. 3.75.

La statua equestre dalla lastra di pietra al pennacchio dell'elmo del Re, è alta m. 3.25; per cui la totale altezza del Monumento è di m. 7.00.

Dal modello in gesso del cav. Crippa vennero estratte le *forme* per la fusione da Luigi D'Aronco di Gemona.

Le opere relative alla preparazione della fusione, modello in argilla ecc., presente sempre il cav. De Poli, vennero eseguite dal di lui figlio Antonio, e da Conguente Antonio di Vittorio, i quali lavorarono anche nelle cere — dopo il ritocco fatto dallo scultore cav. Crippa.

La fusione (che ebbe luogo col sistema detto *a lutto*) successe nei giorni 11 giugno la prima parte, e nel 30 detto mese, la seconda ed ultima parte.

In questa circostanza vennero adoperati 10 cannoni già appartenenti alla Turchia e fusi a Londra nel 1847. Il loro calibro era di m. 0.095 ed ognuno pesava, credesi, kil. 320 circa.

Lo spessore minimo del bronzo formante la statua equestre, dicesi, di dieci millimetri.

Il peso totale di essa, completa, si è di kilogr. 3400 circa, e la proporzione del metallo adoperato per la fusione, per ogni cento chilogrammi di rame, chilogrammi dieci di stagno.

Terminata l'opera, per dare alla statua equestre una tinta omogenea, come in tutte le opere di simile genere, venne fatto un lavacro d'acqua con leggiera porzione di acido nitrico, e riuscì egregiamente.

Puossi considerare che il continuato lavoro, per tradurre in bronzo ed ultimare affatto la statua, sia stato di un anno.

Narrammo che la Commissione giudicante per le Belle Arti nella nostra Esposizione Provinciale Artistica ed Industriale, essendo la statua del Re pure compresa fra gli oggetti esposti dal cav. De Poli, si è recata sopra luogo e lodò molto, sia l'opera, che la fusione.

Riportiamo l'epigrafe bellissima che verrà incisa sul prospetto del dado verso la piazza, dettata per questo Monumento dal Senatore co. Tullo Massarani, che, unitamente a quelle che verranno incise sul piedestallo del Monumento della Pace, pubblicammo nel nostro numero 188 del giorno 8 corrente:

QUI TRA IL LEONE VENETO
E I SIMULACRI DELLA PACE E DELLA GIUSTIZIA
UDINE CONSACRA LA EFFIGIE
DI VITTORIO EMANUELE II
RE LIBERATORE
CHE A TANTA MOLE DI GLORIE E VICENDA DI CASI
DIEDE SUPREMA CORONA
LA INDIPENDENZA DELLA PATRIA
MDCCCLXXXIII

DOMANI

Non v'ha dubbio che tutta la città sarà imbandierata domani.

Il vessillo nazionale, sventolante ai raggi del sole dai palazzi pubblici e dalle case private, ricordi agli Udinesi la gioia, l'entusiamo con cui, or sono 17 anni, accolsero la fausta novella della loro liberazione e incontrarono le prime truppe del Re Galantuomo; la gioia, l'entusiasmo con cui festeggiarono la venuta del Liberatore, del più glorioso fra i Principi della Dinastia Sabauda. Ricordi ancora l'angoscia, il lutto profondo che li ha colpiti — più che cinque anni già scorsero — nell'infaustissimo 9 gennaio, quando la fulgida stella di Vittorio Emanuele tramontò nella notte dei secoli.

E tutti questi ricordi ad un sol punto convergano: alla grande Idea della Patria e della Libertà.

Una manifestazione dei cittadini è conveniente, è necessaria. Udinesi, imbandierate domani le vostre case!

—

Ripetiamo quì il programma delle feste con cui verrà solennizzata inaugurazione del Monumento.

Alle 4 1|2 della mattina la fanfara della Società Operaia percorrerà le vie principali della città.

Alle 6 ant. la Banda Cittadina percorrerà, pure suonando, la città.

Dalle 8 ant. in poi arrivo delle Bande Musicali dai varii punti della Provincia: saranno ricevute alle Porte della città da appositi incaricati, e si raccoglieranno nei locali della Società Operaia, donde muoveranno verso la Piazza Vittorio Emanuele ai posti loro assegnati.

Alle 10 riunione delle varie Associazioni della Città e della Provincia presso la sede della Società Operaia, per procedere colle rispettive bandiere in piazza Vittorio Emanuele.

Alle 10 e 1|2 al Palazzo della Prefettura si riuniranno le Rappresentanze Politiche e le Autorità. Partiranno in carrozze dalla Piazza del Patriarcato. Precederà la carrozza del Rappresentante il Re, Conte Casimiro Gabutti di Bestagno; ed il corteggio, per via Rialto, recherassi alla Loggia Municipale dove sarà ricevuto dal facente funzioni di Sindaco e dai Sindaci della Provincia.

Alle 11 dalle alture del Castello tuoneranno le artiglierie.

Altre volte il cannone romoreggiava tra le cupe muraglie del severo edificio; ma allora ricordava agli udinesi il diuturno servaggio: era il cannone nemico, pronto a vomitare il fuoco da cento bocche sui cittadini inermi e schiavi.

Domani saranno salve di gioia, saranno salve di onore: di gioia per noi che Libertà riacquistammo; d'onore per Lui che Libertà ci diede.

A un secondo colpo di cannone, si scoprirà il monumento. Diecinove Bande Musicali intuoneranno la Marcia del Re, la bella marcia che animò gl'italiani nelle lotte; i soldati presenteranno le armi, le bandiere si piegheranno, le salve di artiglieria continueranno...

Di fronte alla maschia, intrepida figura di Vittorio Emanuele parleranno i rappresentanti del Municipio, del Governo, del Senato, della Camera, della Provincia.

Poscia le Associazioni sfileranno dinanzi al Monumento.

Finita la Cerimonia, le Associazioni ritorneranno alla Sede della Società Operaia, percorrendo la via Cavour, Piazza dei Grani e via del Ginnasio. Le Bande, suonando, seguiranno ad intervalli, mantenendo la debita distanza, le Associazioni fino alla Sede della Società Operaia.

Alle due pomeridiane due Bande si collocheranno in Piazza dei Grani e due sul piazzale Garibaldi.

Alle quattro, pranzo al Palazzo del Comune. Due Bande suoneranno sotto la Loggia Municipale.

Alle 5 1|2 altre Bande saranno disposte lungo il passeggio di Porta Venezia.

Alle sei, lungo il viale che corre dallo Stabilimento Stampetta alla Rotonda del Cormor, avrà luogo la corsa di beneficenza per Casamicciola, fatta a cura di dodici signori udinesi.

Alle otto pom. grande illuminazione elettrica della piazza V. E. Due bande musicali suoneranno sotto la Loggia, che sarà illuminata a gas, come l'anno decorso in occasione della Lotteria di beneficenza per gli inondati.

Alle 8 1|2 grande spettacolo di gala coll'Opera *Faust* al Teatro Sociale.

Con ciò avrà termine la solennità di domani; solennità cittadina e provinciale, perchè voluta dal forte Friuli allorquando decretava il Monumento al Padre della Patria; solennità italiana, perchè manifestazione dei patriotici sentimenti della popolazione friulana, non seconda alle altre consorelle d'Italia, allorquando trattasi di Patria e di Libertà.

Onore dunque a Udine nostra, onore al nostro Friuli!

—

Per norma dei cittadini ricordiamo le disposizioni municipali stabilite all'uopo di evitare inconvenienti e malanni.

Dalle nove antimeridiane fino alle due pomeridiane resta impedita la circolazione con ruotabili, lungo Mercatovecchio, Vicolo Pulesi, Via del Carbone, Via del Monte, Via Mercerie, Via Rialto, (dalla Via Lionello alla Via Mercatovecchio), Piazza Vittorio Emanuele, Via Daniele Manin, Via Bellona, Via della Posta (dalla chiesa del Duomo alla Piazza V. E.) e Via Cavour (dallo sbocco di Via Savorgnana alla detta Piazza).

L'ingresso alla Loggia municipale ha luogo soltanto dalla scala che prospetta via Mercatovecchio — la sola aperta — alla quale si accederà dalla parte di via Rialto.

—

Per la corsa le seguenti norme:

1.o Dalle ore 4 pom. e fino al termine delle corse resta vietato l'accesso nella detta strada ai cavalli e ruotabili d'ogni sorta. I pedoni potranno accedervi dietro pagamento della relativa tassa d'ingresso.

2.o Sarà permesso il percorso alle sole

vetture che trasportino spettatori ai palchi siti all'estremità di essa strada nei pressi della così detta *Rotonda del Cormor.*

3.o Le vetture che si recano, a tale scopo, in detto luogo, dovranno ritornare verso la città prima che incomincino le corse, od altrimenti soffermarsi nella indicata *Rotenda* fino al termine dello spettacolo.

4.o È proibito l'accesso nei viali pedonali dalle campagne e strade limitrofe ai medesimi.

La corsa dei gentlemens-riders.

I preparativi sono spinti con tutta forza. Esatte le notizie da noi pubblicate ieri, sui colori che i cavalieri vestiranno; pure esatto che gentili signore e signorine lavorino a preparare dei premi di quei tre fortunati che vinceranno tre sciarpe d'onore. Ci si assicura poi che a tutti quei dodici cavalieri sarà dalle stesse mani gentili offerto un ricordo per la generosità con cui si cimentarono al nuovo spettacolo, pur di riescire utili a degli sventurati.

—

Anche la chiesa di S. Giacomo prestò gratis 50 sedie.

La disposizione delle Bande.

Ecco la disposizione delle bande musicali durante la cerimonia:

Due sul terrapieno, la banda militare del nono reggimento a sinistra e la banda cittadina a destra; le altre bande verranno collocate: due nel castello, una cioè sul terrapieno fronteggiante il monumentale Palazzo e l'altra presso la Chiesa; una in via Daniele Manin all'angolo con via della Prefettura; una al portone così detto di San Bartolomio; una al ponte d'Aquileia; una in Piazza del Duomo; una allo sbocco di via Savorgnana in via Cavour; una al principio di via Cavour, sull'angolo della farmacia Comelli; una più verso la piazza S. Giacomo, all'angolo quasi di via Rialto; una presso il caffè della Nave; una all'angolo del Monte, che guarda la piazza S. Giacomo; una all'angolo del Monte in Mercatovecchio, verso il Municipio; una presso la casa Cella; una presso il palazzo Bartolini; infine una sulla piazzetta San Cristoforo.

La luce elettrica.

Pur le prove di jeri sera non molto bene; ma pare che sieno difetti che si possono togliere. Vedremo questa sera la illuminazione completa quale effetto farà.

Al banchetto.

Ecco l'elenco degli invitati:

Rappresentanti di S. M. il R. generale Gabutti di Bestagno e suo aiutante — Senatori — Deputati — Prefetto e Consigliere Delegato — Sindaco e Giunta — Presidente del Consiglio provinciale e Deputati provinciali — Ufficiali superiori del Presidio — scultore Crippa e fonditore cav. De Poli — Procuratore del Re — Intendente di finanza — Ingegner capo del genio civile — Preside del Liceo e Direttore dell'Istituto tecnico — Giudice conciliatore — Provveditore agli studi — Alcuni membri della Commissione ordinatrice — Presidente del Comitato della Esposizione — Presidente della Società dei Reduci — Presidente della Società operaia — Presidente della Camera di Commercio — Presidente della Associazione agraria Friulana — Presidente del Tribunale Civile e Corezionale — Presidenti delle Opere Pie — Rappresentanti del Comitato pel Ledra — Presidente del Comitato raccoglitore delle offerte, cav. Carlo Rubini, ecc.

—

I deputati Cavalletto e Chiaradia scrissero scusandosi di non poter intervenire alla solennità di domani.

La Società dei Reduci con speciale avviso ha raccomandato ai soci d'intervenire *alla solennità patriotica cogli altri cittadini, fregiati delle medaglie meritate combattendo a fianco del Primo Soldato dell'Indipendenza Italiana.*

—

A questo proposito riceviamo le seguenti osservazioni:

« Dunque i Reduci friulani non interverranno *in corpo* all'inaugurazione? Il Consiglio dei Reduci non era informato che ci doveva essere, dopo i discorsi, *una sfilata delle varie Associazioni* dinanzi al Monumento? E i Reduci non dovrebbero essere *la prima* delle Associazioni che sfileranno domani? Di più: sembra una cosa abbastanza seria l'invitare i Reduci all'inaugurazione *insieme agli altri cittadini?* E aderiranno essi in questa condizione a fregiarsi delle medaglie? Ancora: l'avviso non doveva in ogni modo venir fuori prima di oggi, sabato, perchè giungesse in tempo ai Reduci della Provincia? Può il Consiglio dei Reduci scusarsi adducendo ritardi o incertezze del Municipio di Udine, mentre il Consiglio della Società Operaia, p. e. ha provveduto benissimo pei suoi rappresentati? »

Tutte queste domande sono di un

Reduce Udinese.

Forestieri. Già molti forestieri giungono. Solo col treno da Trieste delle nove di stamane, giunsero circa trecento. Fra stasera e domattina se ne aspettano moltissimi altri.

Benvenuto a tutti!

Le finestre del primo piano della casa ex-Presani (caffè Corazza) furono messe, dai proprietari signori conjugi Perina, a disposizione della Congregaziono di Carità affinchè le affitti domani, a scopo di beneficenza.

PEI FORESTIERI

Presso l'Ufficio di Polizia Urbana sotto la Loggia S. Giovanni, Piazza Vittorio Emanuele, vi è un elenco degli alloggi disponibili in famiglie private coi relativi prezzi.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 23 agosto.

Poichè dalla lettura della *Patria del Friuli* vi supposi in faccende per la vostra Esposizione e per la festa inauguratoria del monumento al Gran Re, ho voluto risparmiarvi per otto giorni mie lettere. Ieri ho veduto il vostro bravo cav. Stringher, di ritorno da Udine, e mi raccontò mirabilia. Poi sui giornali leggo frequenti elogj all'Esposizione e me ne compiaccio, perchè qual vostro Corrispondente prendo interesse a quanto risguarda la vostra nobilissima Provincia.

Il comune amico onor. Solimbergo, che si fermò quì perchè afflitto dalla febbre, doveva a questi giorni partire pel Friuli, e domenica lo vedrete anche lui all'inaugurazione. Mi spiace che l'on. Berti non ci sarà; si credeva sempre che il Ministro d'agriceltura sarebbe stato il Rappresentante del Governo. Credo che al rifiuto cortese abbia contribuito un po' lo stato di salute, la lunghezza del viaggio e gl'impegni anteriormente presi, ma eziandio una *quistione di etichetta.*

Quì per ora la politica tace, essendo assenti quasi tutti i Ministri, dacchè l'on. Depretis ha rinunciato a venirvi per riunire i Collegbi a Consiglio. Quindi prorogate per necessità le disposizioni per quel movimento di Prefetti, cui accennavo nell'ultima mia lettera. Sul qual movimento (non sapendo che fare di meglio) i nostri maggiori diari polemizzarono a questi giorni; polemica, cui la *Stampa* di oggi intese di mettere termine con una specie di *comunicato,* o almeno articolo inspirato dal Palazzo Braschi. La *Stampa* dice che la quistione è precoce, e che il Ministero non ci ha nemmanco pensato, nonchè deliberato; ed io posso dirvi che la notizia datavi di un movimento di Prefetti non è *infondata,* bensì soltanto *prematura.* Può essere vero che ancora non se ne sia parlato in Consiglio de' Ministri, perchè l'on. Depretis non è avvezzo a precipitare le sue deliberazioni; ma il movimento, ritenetelo, lui l'ha *in pectore.* Riguardo alle considerazioni della *Stampa* circa a muovere troppo di frequente i capi delle Provincie, non dissento dalle sue teorie, sebbene talvolta le teorie, di confronto ai fatti, perdono molto della loro autorevolezza.

Quì si commenta assai una epistola di Leone XIII a tre Cardinali, con la quale, accennando agli studj storici, allude implicitamente alla tendenza di esercitare sulla società moderna e sulla scienza una specie di *potere spirituale* che valga un tantino a risarcire la Chieresia della perdita del *potere temporale.* In generale si loda la temperanza di questa epistola; ed appunto per queste lodi l'orgeno dell'on. Crispi se ne adombra; ma credo che ne' ragionamenti della *Riforma* ci sia esagerazione, pel solito vezzo della partigianeria.

Ormai si è finito di parlare di Casamicciola e dell'on. Genala. Le sottoscrizioni procedono regolari e generose quasi in tutte le città d'Italia, ed il Governo continua a dedicare alacremente alla sventurata isola d'Ischia le sue cure. Intanto cominciò a regolarsi in qualche modo lo *Stato civile* dei Comuni danneggiati dal terremoto.

Venne annunciata una prossima adunanza (pel 2 settembre) della Federazione socialista in Ravenna, e so che dal Palazzo Braschi furono chieste notizie su di essa alle Autorità locali. E posso dirvi che, non badando ai clamori di certa Stampa, il Governo è risoluto a reprimere ogni attentato fazioso contro le istituzioni. Ma aspettatevi nuovi scandali; ed è male, perchè si condenserà materia per le interpellanze de' Deputati radicali al riaprirsi dell'aula di Montecitorio.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Dal 1 gennaio a tutto luglio di quest'anno le entrate doganali hanno dato un incasso di circa 107 milioni, superando di L. 15,349,449 quello dei primi sette mesi dell'anno scorso.

— Il valore delle merci estere importate nei primi sette mesi dell'anno corrente, fu di 841,447,235 lire, cioè lire 88,832,617 di aumento in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Le merci mandate dall'Italia all'estero sommano a lire 725,206,100, superiore di 56,033,602 lire a quello del 1882.

Detratti i metalli preziosi, l'eccedenza della importazione fu di lire 52,317,255.

Caltanisetta. È successo un terribile disastro.

Alcuni operai, occupati nelle cave dello zolfo, volendo, per ragioni di lucro smodato, affrettare l'opera loro e procedere oltre nello scavo, invece di servirsi dei soli mezzi manuali, vollero — di nascosto della direzione — deporre furtivamente una mina nella solfara di Capodorso.

Ad un certo punto la mina esplose: le fiamme divamparono e per non breve tratto la solfara fu tramutata in un vasto incendio.

Sono partiti per Capodorso alcuni medici e le autorità della città nostra. Fino a questo momento si deplora un ragazzo morto e quattro operai feriti.

Si parla d'altre vittime.

NOTIZIE ESTERE

America. Un terribile ciclone rovinò la città Rochester e le sue vicinanze.

Si ebbero a deplorare 500 morti e molti feriti.

Un convoglio ferroviario venne travolto dalla impefuosità della bufera e si ebbero 20 morti e 35 feriti.

CRONACA PROVINCIALE

Incendio. *Dignano, 24 agosto.* Un terribile incendio sviluppavasi ieri in questo Capoluogo in un locale di proprietà degli eredi Clemente.

Grazie alla premura generale prestata per assicurare le vicinissime tettoie di paglia, l'incendio fu circoscritto. Il danno tuttavia ascende a lire 1900, delle quali 1500 agli eredi succitati e lire 400 all'affittuale.

Non si lamentano vittime. La causa è stata affatto fortuita.

Per conto proprio. Pietro V. d'Arta, provincia di Udine, agente di negozio presso il sig. Antonio C. in via Riborgo a Trieste, tentò iersera, alla chiusura della bottega, di asportare clandestinamente una pezza di stoffa del valore di f. 15. Sorpreso dal padrone, egli si diede a precipitosa fuga, lasciando sul luogo la stoffa rubata. Due ore dopo il ladruncolo venne arrestato dalle guardie di p. s.

Ringraziamento. Mi sento in dovere di esternare pubblicamente la mia gratitudine ed i miei ringraziamenti verso tutti quelli, che presero si attiva parte nell'isolare l'incendio, avvenuto nel pomeriggio del giorno 23 corrente mese in Pozzuolo.

In special modo i signori Masotti, che concessero l'uso della loro pompa e coadiuvarono con ciò, e con la loro intelligente cooperazione, a salvare la limitrofa casa di mia proprietà.

Alnicco, li 22 agosto 1883.

Enrico Cosattini.

CRONACA CITTADINA

Col primo settembre *s'apre un nuovo periodo d'associazione alla* Patria del Friuli *a tutto dicembre per italiane lire* OTTO.

La Direzione ringrazia gli Udinesi ed i Comprovinciali per la costante benevolenza dimostrata a questo Giornale, che mantenne le promesse dirette ai Soci nel suo programma.

—

ESPOSIZIONE PROVINCIALE

Riviste speciali.

Concimi artificiali.

Primo Stabilimento chimico friulano per la fabbricazione dello spodio, nero d'ossa, concimi artificiali, in Passeriano, presso Codroipo.

Care, anzi carissime lettrici! Nel mondo v'è di tutto un po'; nelle Esposizioni un po' di tutto; per cui non aveva gran torto quel tale che diceva essere le Esposizioni industriali il mondo fabbricato dall'uomo — come il mondo è... il mondo creato da Dio. Quindi, santa pazienza; e leggete anche questo scritto; oppure, se vi sentite in vena di saltare — cosa abbastanza comune in Friuli, ove si balla e si balla — saltatelo in nome di *Giò,* col solo riguardo di non rompervi il collo...

Concimi artificiali! O non ce n'è abbastanza di concimi naturali? Eppure no, vedete; anche di morti sembra, a prima vista che ce ne sia abbastanza; ma a chi guarda bene ciò non pare e si fanno appositamente le guerre, le rivolte, le sommosse ecc., appunto per accrescerne il numero. Ma torniamo a bomba.

Una delle prove che i concimi naturali non bastano, si è che abbiamo le fabbriche dei concimi artificiali. Anzi noi in Friuli contiamo un vero e grandioso stabilimento nel genere: quello di Passeriano — l'unico completo, nel regno — con una forza d'acqua di 150 cavalli. È capace di lavorare 48 mila quintali d'ossa all'anno, producendo:

16.000	quintali	di spodio
5.000	»	perfosfato di nero d'ossa
15.000	»	farina d'ossa
2.000	»	farina di corna e d'unghie
1.500	»	sego
30.000	»	concime artificiale.

Vedete che è un complesso di cifre abbastanza rispettabili!...

Dovete poi notare che per lavorare 48.000 quintali di ossa occorrono dapprima le ossa, che s'intende; e difatti, lo Stabilimento di Passeriano acquista le ossa nel Veneto, a Trieste, in Dalmazia, in Romagna, nelle Puglie e perfino in Sicilia, ritirandone una parte dalla Stazione ferroviaria di Codroipo e l'altra in trabaccoli direttamente dal piccolo porto di Precenicco. Vedete quanto movimento dà una sola industria, anzi una sola fabbrica!...

Da un anno circa è in attività lo Stabilimento di Passariano; e già molti e molti possidenti della Provincia nostra hanno fatto sperimento de' suoi prodotti e trovato di lodarli. Il cav. Ferrari di Fraforeano, per citare un esempio, ha fatto acquisto sino ad ora di dodici mila lire, dichiarandosi appieno soddisfatto; ed analoghe dichiarazioni fecero molti e molti altri, fra cui il comm. Pecile ed il professore Lämmle, non abituati certamente a lodare le cose che non lo meritano.

Lo Stabilimento di Passeriano, oltrechè i concimi artificiali, fabbrica eziandio lo *spodio,* materia usata nella preparazione dello zucchero; e lo spodio di Passeriano ha posto tra le prime marche d'Europa ed è ricercatissimo in Austria.

Vi riferisco queste cose con animo lieto; perchè, mentre altri si diletta di rilevare il male, io volentieri narro tutto il bene che si fa in questa finora mal conosciuta Patria del Friuli.

In Lombardia, paese modello in Italia per i progressi agricoli, l'uso del concime artificiale ha larga estensione; speriamo che a poco a poco si diffonderà pur nelle nostre terre. Per ciò avremmo veduto con piacere che la Giuria dell'Esposizione avesse dato un premio — non fosse altro, a titolo di incoragiamento. Invece, se vere sono le riferte avute, trovandosi i prodotti dello Stabilimento fra i marmi, le pietre, i cementi ecc., la Commissione della Giuria si dichiarava incompetente a giudicare. E tanto più che, per quanto riguarda la fabbricazione dello *Spodio Patent,* si è davanti ad un prodotto nuovo in Italia.

Anzi lo spodio dello Stabilimento di Passariano fece buona prova in Praga; e lo attesta una lettera del signor Josef Brosche, proprietario di una importante fabbrica in Wysoçan presso la capitale boema.

Frutta e fiori.

Jeri si principiò alla Esposizione provinciale la mostra di fiori e frutta. Si ammirano zucche prodigiose, fiori bellissimi, frutta che fanno venire l'acquolina in bocca.

Luoghi che si possono visitare.

Palazzo Arcivescovile.
Cappella del Monte di Pietà di Udine.
Cappella Manin.
Museo.
Chiesa della Purità.
Palazzo Antonini (Circolo Artistico).
Ospitale.
Collegio Uccellis (dalle 2 alle 4).
Sale della Loggia Municipale.
Chiesetta di S. Domenico, per il bozzetto di un monumento al Re, dello scultore Madrassi.

Ricordo dell'Esposizione. È in vendita presso i librai Tosolini e Gambierasi, e presso l'Edicola.

***

Per gli sventurati d'Ischia. Offerte raccolte all'Ufficio della *Patria del Friuli*

Antecedenti	L. 265.17
Raccolte in Villafredda e Loneriacco (Comune di Segnacco)	» 32.76
Totale	L. 297.93

Ecco i nomi degli offerenti nelle due suaccennate Frazioni: le offerte furono raccolte dal sig. Lirutti Giacomo, a cui facciamo pubblica lode:

Cav. Dott. Pietro Biasutti 2.a offerta l. 5, Andrioli Luca l. 5, Lirutti Giacomo l. 4, Jop Pietro l. 2, Pellarini Antonio l. 1.51, Patriarca Ermaldo l. 1.50, Collautti Giuseppe lire 1, Tosolini Gio. Batt. c. 60, Di Maria Pietro c. 30, Pellarini Giacomo fu Gio. Batt. c. 50, Pellarini Giacomo fu Valentino c. 40, Patriarca Tobia c. 40, Gatti Domenico c. 40, Patriarca Giovanni c. 10, Muzzulini Sante c. 20, Cisotti Giacomo c. 5, Mioni Giuseppe c. 10, Cojaniz Giovanni c. 10, Cojaniz Giovanni c. 10, Muzzulini Giuseppe c. 25, Pividori Giacomo c. 50, Pividori Valentino c. 20, Anzil Gio. Batt. c. 50, Monsutti Leonardo c. 20, Del Mestre Francesco c. 50, Pupatti Domenico di Domenico c. 50, Toscani Antonio c. 10, Dordolo Valentino c. 10, Anzil Antonio c. 19, Gastaldo Nicolò c. 10, Coliz Francesco c. 10, Pupatti Giuseppe c. 20, Fadini Giuseppe c. 20, Pividori Filippo c 10, Rossi Elisabetta c. 50, Della Giusta Giovanni c. 30, Pividori Giacomo c. 50, Miconi Valentino c. 41, Del Fabbro Giovanni c. 20, Miconi Pietro c. 40, Mariutti Anna c. 5, Gastaldo Rosa c. 10, Della Giusta Pietro c. 10, Pellarini Isabella c. 5, Noro Maddalena c. 10, Piccoli Giuseppe c. 5, Tomat Pietro c. 10, Zin Paolo c. 10, Zoz Giacomo c. 20, Zoz Lucia c. 5, Giorgione Anna c. 20, Fadini Giovanni c. 20, Di Maria Antonio c. 60, Berton Giuseppe c. 30, Rossi Giovanni c. 20, Rossi Pietro c. 10, Domini Maria c. 50, Toscani Teresa c. 14, Zanutti Giacomo c. 15, Calligaro Giovanni c. 60, Gatti Teresa c. 5, Gatti Antonio c. 20, Zanelli Giuseppe c. 20.

Industriale Concittadino. Dal periodico di litografia *Senefelder* togliamo il seguente articolo, perchè a merito di un industriale nostro concittadino:

« La prima litografia friulana venne stabilita in Udine l'anno 1841 da certo *Berletti Luigi,* libraio e cartolaio in questa città. Il Berletti ha chiamati i suoi primi operai da Venezia, ove l'arte già da parecchi anni era esercitata. Questa litografia componevasi solo di due torchi d'antica costruzione, e vi lavoravano un artista e due stampatori. Durò circa trent'anni sempre modesta, quale fu impiantata, e produsse diversi lavori, ma di non grande importanza.

Verso l'anno 1871, due anni prima che fosse scomparsa la prima litografia, Enrico Passero, giovane ed intelligente artista udinese, eresse la seconda, con impianto modesto al pari della prima, ma destinata più tardi ad innalzarsi al rango delle principali litografie italiane.

Egli, per dare sviluppo alla sua officina, incontrò duri inciampi, che il suo coraggio e la sua costanza felicemente vinsero, raggiungendo i suoi desideri. Tentò prima coltivare il terreno del suo paese, seminò con molto sacrificio e raccolse scarso frutto. Quelli a cui primi incombeva l'eccitare i suoi sforzi e compensare le sue fatiche impedirono a lui di mietere quel poco spazio che poteva essere meno arido. Molti degli uffizi pubblici, si provvidero di torchi pei loro lavori, e persone affatto ignoranti di litografia si posero a far stampe, che Senefelder, vedendole, sentirebbe rimorso di aver creata la litografia.

Il Passero, visto allora che assai breve e infecondo era il terreno del suo paese per dare alimento a una

grande officina, tentò cogliere frutto in sito più lontano, e meno sterile. Estese il campo commerciale della sua industria in Egitto, in America ed in altri paesi, in cui trovò compenso maggiore alla sua attività laboriosa, ed ivi esporta la parte maggiore delle stampe che produce la sua casa.

Installò la sua litografia in ampio locale espressamente fabbricato e illuminato da grandi vetriate. Provvide macchine celleri perfezionate, motrice a vapore ed ogni meteriale relativo secondo le più recenti innovazioni. Educò all'arte artisti e stampatori, tutt'affatto digiuni di litografia, e possiede oggi un personale intelligente e pratico. — Egli si fidò al motto che *volere è potere*, e dimostrò in fatto che l'attività, il coraggio, la costanza accompagnano l'uomo alla meta di ogni desiderio.

L'illustre comm. Mussi, ora Prefetto di Venezia, giungeva questa mattina alla stazione, ove trovò il Prefetto, il deputato Milanese e Biasutti, il senatore Pecile, il comm, Billia, il cav. Braida Francesco, il conte Federico di Trento, il conte comm. Gropplero ed altri. Partirono subito per Pozzuolo per visitare quell'*Istituto agrario*, alla cui fondazione tanto contribuì il comm. Mussi, quand'era Prefetto della nostra Provincia.

Teatro Sociale. Questa sera *Rigoletto*, domani *quarta* del *Faust* col basso Castelmary.

Musica. Qnesta sera, la banda del nono reggimento fanteria suonerà sotto la Loggia dalle 7 alle 8 e 1|2, quindi accompagnerà la ritirata.

Il giro del mondo, serie seconda, al teatro Minerva è visibile dalle 11 della mattina alle 11 pomeridiane.

L' incendio di Pozzuolo. Accenavasi ieri, in una lettera da Mortegliano, ad un incendio scoppiato in Pozzuolo. Distrusse la casa di certo Menassi Giov. Batt. di Terenzano, affittato a Sante Monticolo. Danno dalle 3 alle 4000 mila lire.

Un dito spezzato. Marcuzzi Vittorio, d'anni 17, in via Gemona, giuocando con altro vicino alla ruota di una tintoria, ebbe stritolato un dito.

Il polverificio in Povoletto (Udine), di proprietà del sottoscritto è copiosamente assortito di qualità perfette di polveri da caccia e mina a parità di qualsiasi produzione di altre Fabbriche, e nel prezzo non teme concorrenza. Le spedizioni vengono eseguite con sollecitudine a domicilio per il Veneto.

Lorenzo Muccioli

Via della Prefettura 14.

IL TRIGESIMO DELLA MORTE

DI

Fanny Pini Del Negro

Domani cade il trigesimo della morte di un angelo venticinquenne. Aveva un'intelletto ed un cuore squisiti, era la consolazione e la gloria dei genitori, dei parenti, degli amici; era adorata dallo sposo, dai genitori e fratelli, che lieti e beati per le sue tante virtù, sentivano nell'anima il maggiore conforto della vita, l'amore.

Ornata di un'aspetto gentile, dotata di alta bontà, fornita di costumi i più angelici; passava la vita felice in mezzo a due angioletti ch'erano il suo paradiso; previdente a tutto, formava l'orgoglio della casa, la gioia di tutti.

Povera Fanny! Infelicissimo Giacomino! Poveri genitori! Chi mai avrebbe creduto perdere sì presto l'angelo di vostra Famiglia? Quella vita che fù un continuo esempio di virtù, di bontà, di abnegazione; quella virtù vi resterà sempre nel cuore scolpita; la Fanny lasciò un vivo monumento nel cuore di tutti quelli che la conobbero, poichè è difficile il trovare creature che la rassomiglino per bontà, per affetti, per sentimenti saggi e gentili.

Vi consoli pertanto o carissimi, vi consoli il Signore, poichè umano conforto non basta in sì gravi sciagure.

S. P.

Udine, 25 agosto 1883.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 25 *agosto*.

Mercato granario. Poco fornito, ma in quella vece attivo nelle transazioni — Frumento, quantunque un po' scadente si mantenne fermo — Segale in rialzo — Granoturco con correnti affari e sostenuto.

Ecco i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale.

Granoturco com. da L.	12.25	a	13.50
id. Cinquantino	»	—.—	»	11.75
Id. Giallonciuo	»	—.—	»	—.—
Segale nuova	»	10.70	»	11.50
Frumento nuovo	»	16.50	»	17.75
Orzo brillato	»	—.—	»	—.—

Mercato del pollame. Scarso. Si vendettero le oche peso vivo al chilog. c. 70 a 80, galline il pajo da l. 3.50 a 5, polli id. da l. 1.20 a 2.20 secondo il merito.

Mercato delle uova. Vennero vendute 30.000 pagate da l. 58 a 63 il mille secondo la grandezza.

—

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 23 agosto

Carte deboli. Cambi sostenuti.

Napoleoni 9.49. | a 9.51; Londra 119.50 120.15. a ; Francia 47.15 a 47.40; Italia 47.25 a 47.50; Banconote italiane 47.35 a 47.45 Banconote germaniche . ; Lire sterline . a . ;

Rendita austriaca in carta 78.65 a 78.75, Italiana 89.1|2; a 89. 5|8; Ungherese | , .

VENEZIA, 24 agosto

Rendita god. 1 gennaio 88.28 ad 88.48. Idem god. 1 luglio 90.45 a 90.55. Londra 3 mesi 24.98 a 25.04; Francese a vista 99.65 a 99.90.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. a . ; Bancanote austriache da 210.75 a 211.25; Fiorini austriachi d'argento da . a . .

BERLINO, 24 agosto

Mobiliare 504.—; Austriache 542.50; Lombarde 260.—. Italiane 90.70.

FIRENZE, 24 agosto

Napoleoni d'oro 20. — ;| Londra 25.02; Francese 99.77; Azioni Tabacchi — ; Banca Nazionale —.— Ferrovie Merid. (con.) ; Banca Toscana . ; Credito Italiano Mobiliare ; Rendita italiana 90.40 ;

VIENNA, 24 agosto

Mobiliare 293.—; Lombarde 150.75 Ferrovie. Stato 315 25; Banca Nazionale 836—; Napoleoni d'oro 9.50.—|; Cambio Parigi 47.30; Cambio Londra 119.80; Austriaca 79.25.

PARIGI, 24 agosto

Rendita 3 0|0 79.37; Rendita 5 0|0 108.20 — Rendita italiana 90.40; Ferrovie Lomb. —·— Ferrovie Vittorio Emanuele —.— ; Ferrovie Romane 131.25; Obbligazioni —.— ; Londra 25.33; Italia 3|8 ; Inglese 100.3|16 Rendita Turca 10.57.

MEMORIALE PEI PRIVATI

N. 715

Municipio di Prato Carnico

Avviso di Concorso.

A tutto il venti Settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di maestra della scuola elementare femminile di questo capoluogo comunale cui è annesso lo stipendio di annue L. 400.

Le aspiranti dovranno produrre a questo Municipio entro il suddetto termine le istanze corredate dai documenti di legge.

La nomina viene fatta per un biennio salvo conferma.

Prato Carnico, li 22 Agosto 1883.

Il Sindaco

B. Bruseschi

—

N. 7014.

Municipio di Buttrio.

Avviso.

A tutto 20 settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestra della scuola mista di Camino cui è annesso l'annuo stipendio di lire 550.

Buttrio 20 agosto 1883.

Il Sindaco

L. Dott. Tomasoni.

—

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della Prefettura N. 73; contiene:

1. Ad istanza del Fondo pel Culto, ed al confronto di Tommasino Domenico e consorti, seguirà nel 20 Ottobre p. v. avanti il Tribunale di Udine la vendita di stabili in mappa di Ragogna.

2. L'incanto provocato dalla Casa di Carità di Udine contro il fallimento del fu Co. Giulio Montegnacco avrà luogo davanti il Tribunale di Udine nell' 11 settembre p. v. I beni sono in mappa di Cassacco.

3. Presso il Tribunale di Udine nella esecuzione della Chiesa di S. Pietro dei Voltri in Cividale contro Vogrigh Valentino e consorti, furono venduti degli stabili in mappa di Cravero e di S. Pietro al Natisone. Il termine per l'aumento del sesto scade nel 29 agosto.

4. Presso il Municipio di Pasian Schiavonesco a tutto il 31 corr, è aperto il concorso al posto di Maestra per le scuole femminili di Variano-Vissandone, coll'annuo stipendio di L. 400.

5. A richiesta della Chiesa di S. Pietro all'Isonzo contro Del Piccolo Giuseppe e consorti, in seguito ad aumento di sesto — nel 2 Ottobre p. v. presso il Tribunale di Udine si procederà a nuovo incanto di beni in mappa di Muzzana del Turgnano.

6. Presso il Municipio di Chiusaforte a tutto settembre resta aperto il concorso a posto di medico condotto del Consorzio di Chiusaforte, Dogna e Raccolana, collo stipendio di lire 2200.

7. Ad istanza di Cassini D. Francesco di Fanna nel 5 Ottobre avanti il Tribunale di Pordenone seguirà l'incanto di stabili in mappa di Fanna in odio di De Marco-Vedovat Bernardo e consorti.

8 Presso il Comune di Talmassons a tutto 15 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestra della scuola femminile di Flambro, collo stipendio annuo di lire 366,66

9. Decreto Ministeriale portante istruzioni relative alla circolazione ed al depositi degli spiriti nelle zone di vigilanza.

FATTI VARI

Madri... per piangere. Un dispaccio da San Poelten annunzia che a Pottendbrunn fu arrestata una giovine serva, incolpata d'un orribile delitto. Essa avrebbe gettato ai maiali il suo neonato. Furono trovate nella stalla le ossa del bambino.

ULTIMO CORRIERE

A Trieste

— Fu sequestrata la prima edizione *dell'Indimpendente* di giovedì, per un articolo intitolato: *Provocazioni croate;* e furono confermati i sequestri del 12, 13 e 16 agosto, per gli articoli: *I tumulti di Vienna, Egoismo e beneficenza, I veri farabutti* e *L'apologia del bastone.*

— Merita registrato il fatto che certo Villisich, abitante in via Riccardi numero 299 e frequentatore del caffe Domenig in piazza S. Giovanni, fu tradotto dinanzi al Pretore per l'accusa di offesa all'onore, per avere, nella notte del 4 agosto corrente, fatto arrestare Edoardo Luzzatto agente di commercio e Giuseppe Finzi macellajo, quali imputati di aver gettato un petardo, scoppiato in quella sera presso la caserma delle guardie in via della Sorgente. Gli arrestati, avendo provato il loro *alibi*, vennero poco dopo in quella notte medesima, rilasciati in libertà; e si querelarono appunto per lesion d'onore.

Il dibattimento venne prorogato.

I sequestri.

Furono confermati i sequestri anche dei seguenti giornali: l' *Alabarda* del 15 corr. per un articolo l'*Enricheide*; la *Staffetta* del 6 detto, per tre articoli; la *Triester Zeitung* del 13.

Italia e Marocco.

Alla Consulta giunsero ieri lunghi dispacci del vice-ammiraglio Del Santo, comandante della nostra squadra che si trova presentemente nelle acque del Marocco. L'ammiraglio notificò al ministro Mancini che la vertenza fra l'Italia e il Marocco fu risoluta in modo soddisfacente. Il Sultano farà pagare le indennità ai nostri connazionali e allontanerà i funzionari che fanno atti di ostilità contro gli italiani residenti in quell'impero.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Nuova York, 23. Gli insorti di Haiti riportarono un'importante vittoria. I porti di Miragoane, Geremia e Iacmel furono chiusi al commercio estero.

Vienna, 25. Il conte di Chambord è morto alle ore 7 1|4 di questa mattina.

Berlino, 24. La *Norddeutsche Zeitung* pubblica la circolare diretta il 15 corr. dall'ufficio degli esteri agli Stati federali, nella quale è detto che l'Imperatore vuole si dia espressione pel disastro d'Ischia alle vive simpatie della Germania all'unità nazionale. I governi federali vengono perciò inviati; non solo a permettere che nei rispettivi territori dello Stato si facciano delle collette, ma anche a promuoverle per quanto sia possibile.

Vienna, 23. Il Re di Romania arriverà domani ed alloggerà nella Hofburg. Il Re di Serbia che doveva partire quest'oggi ha ritardato la sua partenza.

Dopo le conferenze che Kalnocky avrà col Re di Romania sarà fissata l'intervista fra Kalnocky e Bismarck.

ULTIME

Chambord è morto.

Frohsdorf, 25. Alle ore 3 e 1|2 ant. molti sintomi indicavano già imminente la catastrofe.

Tutti i parenti e i gentiluomini francesi presenti a Frosdorf erano riuniti attorno al letto del moribondo. Sebbene sembrasse già morto, lottava ancora contro la morte e respirava sempre.

Alle ore 7 e 25 spirò tranquillamente. La contessa cadè svenuta. Il conte Bardi chiuse gli occhi al defunto.

I gentiluomini e i servitori gli baciarono le mani.

Domenica i professori Drasche, Kundrt e Mauser imbalsameranno il cadavere.

Frohsdorf, 24. Chambord ebbe una febbre violenta durante tutta la notte. Conservò i sensi fino all'ultimo momento.

I funerali si faranno in Gorizia fra otto giorni.

La Francia nell' imbroglio.

Parigi, 24. I ministri assenti affretteranno il loro ritorno causa le notizie giunte dal Tonckino.

Bouet il 22 agosto si recò con 1300 uomini e 14 cannoni verso Sontay.

La colonna sinirtra attaccò le trincee difese di 5000 chinesi bene armati. Rientrò verso sera dopo un combattimento che durò tutta la giornata. Il centro occupò le fortificazioni di Phunhoi, vi passò la notte e rientrò l'indomani sera. La destra si avanzò lungo il fiume protetta dalle cannoniere. Prese la pagoda fortificata, bombardò le batterie del nemico; ma dinanzi alla rottura della diga una parte della colonna s'imbarcò sulle cannoniere francesi conservando la pagoda. I francesi ebbero due ufficiali e dieci soldati uccisi, due ufficiali e 47 soldati feriti. I Chinesi ebbero 300 morti e circa 1000 feriti.

La Cina si ridesta.

Londra, 24. Si annunzia da Honkong alla *Reuter*: Un europeo impiegato alle Dogane di Canton, in seguito ad un conflitto con alcuni Kulis indigeni, sparò parecchi colpi di revolver, uccise un fanciullo e ferì due persone. L'impiegato fu arrestato e rimesso al Tribunale.

In seguito a nuove sconfitte dei francesi nel Tonkino, si teme del contegno ostile degli indigeni contro gli stranieri. Comparvero già degli affissi sui muri delle case, che eccitano la popolazione ad uccidere gli stranieri.

In seguito a domanda del console inglese, la corvetta *Swift* è partita per Canton.

La questione croata.

Budapest, 24. In seguito all'espressa volontà dell'imperatore nelle conferenze ministeriali di Vienna fu deciso di mantenere in Zagabria con ferrea mano lo *statu quo ante*, e di rimettere a posto le insegne ungariche atterrate. A tal uopo due reggimenti magiari sono già entrati nella capitale croata. Si ha da Zagabria che la popolazione fece un funerale imponente, sebbene tranquillo, al falegname Stiplosik, morto in seguito a ferite riportate nei recenti tumulti.

La situazione è però giudicata grave, le campagne croate essendo percorse da agitatori.

L'ILIADE D'OGNI GIORNO

Una festa disastrosa.

Odessa, 24. Domenica a mezzanotte, a Kiew, avvenne una tremenda disgrazia. Si teneva una festa sul fiume Dnieper.

Scoppiò all'improvviso un uragano; quattro barche furono capovolte. Alcuni poterono salvarsi; gli altri, circa 60, la più parte donne e fanciulli perirono.

Particolari del disastro.

Siamo in grado di pubblicare i seguenti particolari:

Alle sponde del Dnieper, dove la domenica e le altre feste vi sono divertimenti popolari, molto pubblico, approfittando del bel tempo, erasi recato su battelli per godere della festa. Verso mezzanotte però repentinamente mutossi; una fiera burrasca si scatenò, gettando lo scompiglio tra gli accorsi. Quattro battelli con 60 a 70 persone erano in pericolo. Tutti gridavano spaventati; alle loro grida rispondevano i pianti e le invocazioni dei parenti che li aspettavano alle sponde. I quattro battelli si sommersero. Ad alcuni dei pericolanti riuscì di salvarsi con isforzi sovraumani. Il numero degli annegati non potè finora essere constatato. Moltissime persone fermaronsi piangenti sulle sponde tutta la notte, aspettando che taluno dei parenti si salvasse; e quando comparivano i cadaveri, scene strazianti avevano luogo.

Nel lunedì molti cadaveri vennero rigurgitati dall'onde; ma tante famiglie aspettano ancora i loro cari!

Il cholera se ne và.

Trieste, 24. Le ultime notizie dall'Egitto sono assai soddisfacenti.

Al Cairo da due giorni non ci fu alcun caso letale. In Alessandria la mortalità decresce sensibilmente.

L'Alto Egitto è sempre infetto; ma si crede che tra due o tre settimane al più tardi la malattia vi avrà compiuto il suo corso, che si è constatato essere di sole sette settimane.

Nel Delta e nel Eayum le popolazioni fuggiasche fanno ritorno ai villaggi abbandonati.

In Alessandria il Kedivè ha visitato anche ieri l'ospitale di Gabarri, dove si trovano 172 colerosi. In ogni via e piazza della città vengono alimentati giorno e notte grandissimi fuochi di legni aromatici e resinosi.

G. B. D'Agostinis, *gerente respons.*

MUNICIPIO DI VERONA

AVVISO

La Ditta Fratelli CASARETO di Francesco di Genova, incaricata da questo Municipio per la vendita generale dei biglietti della Lotteria Nazionale promossa per riparare ai disastri delle avvenute inondazioni, ed autorizzata coi Decreti Reali 28 Ottobre e 1.o Novembre 1882 HA SODDISFATTO PER INTERO AL PAGAMENTO DEI DIRITTI GOVERNATIVI ed ora non restano a vendersi che 1,250,000 BIGLIETTI per cui in breve verrà fissato senz' altro il giorno preciso dell' Estrazione che sarà reso noto al pubblico con apposito manifesto.

Verona, 6 Agosto 1883.

Il Sindaco ff.

A. GUGLIELMI.

In conformità dell'avviso ufficiale sopra riferito, non restando più disponibile pel pubblico che *UN QUARTO* dell' emissione di biglietti della *Lotteria di Verona* sopra i *5,000,000* stabiliti per legge, ed essendo imminente la comparsa del decreto d'estrazione, *si sollecitano ad inviare le loro richieste* tutti quanti volessero ancora trarre profitto dalle combinazioni comprese nell'organismo della Lotteria, come lo *acquisto di biglietti a centinaia complete*, per cui si vince un premio sicuro, od anche *a numeri corrispondenti per le cinque categorie*, con cui si concorre dalla vincita minima di Lire Cento alla massima di lire

CINQUECENTOMILA

L'importo di *Cinquantamila premi*, pel complessivo valore di *2,500,000 Lire* trovasi già regolarmente depositato, per legge, alla Civica Cassa di Risparmio di Verona.

Prezzo del Biglietto **UNA** Lira

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto in tutto il Regno, ed all'Estero per le richieste di un centinaio e più: *alle richieste inferiori aggiungere cent. 50 per le spese postali.*

Programma completo gratis presso tutti gli Incaricati della vendita, come pure a suo tempo il bollettino ufficiale dell'estrazione.

Per l'acquisto di Biglietti, rivolgersi in GENOVA alla Banca *Fratelli CASARETO di Francesco* Via Carlo Felice, 10, incaricata dell'emissione — *Fratelli BINGER* Banchieri, Piazza Campetto, 1 — *OLIVA Francesco Giacinto*, Cambia-Valute, Via S. Luca, 103.

In VERONA, presso la Civica Cassa di Risparmio. In tutta Italia presso i Cambia-valute, le Casse di Risparmio, le Banche Popolari, le Esattorie Erariali e Comunali.

In UDINE, presso *Romano* e *Baldini*, Cambia-valute, Piazza Vittorio Emanuele.

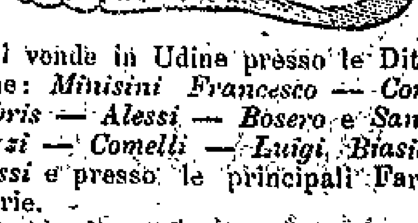
Guarigione infallibile e garantita

DEI

CALLI AI PIEDI

MEDIANTE

L'ECRISONTYLON ZULIN



rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia.

Si vende in Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero e Sandri — Filippuzzi — Comelli — Luigi Biasioli — Marco Alessi* e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande all'ingrosso srivere ai Farmacisti **Valcamonica** e **Introzzi** di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'*Ecrisontylon.*

Prezzo: **UNA lira.**

Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigere sopra ogni flacone al qui sotto segnata firma autografa dei chimici farmacisti.

Valcamonica e Introzzi

proprietario dell'*Ecrisontylon.*

Una partita bottiglie vuote

DI GERMANIA

della tenuta di C.a 4|5 di Litri da vendersi a prezzo convenientissimo. Si potranno acquistare anche sole 25 bottiglie alla volta.

Ricolgersi al sig. **Fernando Grosser** *fuori Porta Aquileja.*

—

III. APPARTAMENTO

d'affittare per il 1. ottobre nella Casa stessa della Birraria al Friuli,

Rivolgersi pure al sig. **Fernando Grosser.**

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

LOTTO — Quaterne Buonissime — LOTTO

*L'***Esperto Matematico,** *contiene i numeri per vincere al lotto ogni estrazione. Manda i numeri per tutte le Ruote. La nostra regola del Terno secco e della Quaterna secca ha veramente del meraviglioso, continua a far miracoli, come infatti vinsero ancora tutti i miei associati il Terno a Napoli* **42 48 85**, *l'ambo a Bari* **47 66** *e la Quaterna a Roma* **27 38 60 72**. *Oggi poi la Ruota di Firenze vinto il Terno* **6 50 56**; *Ruota di Milano vinto l'ambo* **12 82**; *Ruota di Torino vinta la Quaterna ben marcata* **20 36 78 78.**

Il nostro foglio è sempre esposto tre ore prima dell'estrazione, conserviamo 500 e più lettere di ringraziamento; il giuoco costa pochi soldi alla settimana. Ora abbiamo un giuoco di Quaterne buonissime marcate, Ambi e due terni assolutamente infallibili e ne garantiamo l'intero successo.

Prezzo d'abbonamento

Un mese L. 5 — Trimestre L. 10 — Semestre L. 20 e si spedisce in busta chiusa.

Chi vuol imparare la regola costa Lire quaranta

Dirigere subito le lettere raccomandate al

Direttore del Giornale Il Matematico

In Menaggio *(Lago di Como)*

CITTÀ DI LODI

LOTTERIA

DI

BENEFICENZA

in occasione dell' Esposizione Agricola Industriale e d' Elettricità in **LODI** *che sarà aperta il giorno 8 Settembre.*

Estrazione 30 Settembre 1883.

Piano dei Premi

Premi in Pezzi d'oro

N. 1 da L.	10,000	L.	10,000	N. 15 da L.	200	L.	3,000
» 1 »	5,000	»	5,000	» 30 »	100	»	3,000
» 1 »	2,000	»	2,000	» 40 »	50	»	2,000
» 2 »	1,000	»	2,000	» 40 «	25	»	1,000
» 6 »	500	»	3,000	» 50 »	20	»	1,000
» 10 »	300	»	3,000	—	—		—

Premi in oggetti d'arte, industriale da acquistarsi all' Esposizione.

N. 2 da L.	500	L.	1,000	N. 20 da L.	100	L.	2,000
» 3 »	400	»	1,200	» 28 »	50	»	1,400
» 5 »	300	»	1,500	» 36 »	25	»	900
» 10 »	200	»	2,000	—	—		—

Il numero dei biglietti concorrenti ai premi è fissato in 150,000 al prezzo di L. 1 caduno, divisi in serie N. 150 da N. 1000 biglietti. — Le serie ed i numeri verranno collocati in due urne e per l'aggiudicazione di ciascun premio verrà estratto un numero dall'urna delle centocinquanta serie ed un altro da quelle dei mille numeri e pubblicati dalla Loggia Municipale, il giorno 30 Settembre a mezzogiorno. — Le serie ed i numeri estratti saranno di nuovo imbussolati. — L'assegnazione dei premi si farà incominciando dai minori ai maggiori. — Ogni biglietto potrà conseguire più premi. — I premi saranno N. 300 per L. 45,000. — I numeri vincenti verranno pubblicati.

Chi desidera assumere la vendita dei biglietti si rivolga al Comitato.

avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

BITTER SVIZZERO DENNLER

(Alpenkraeuter-Magenbitter)

DI AUG. F. DENNLER D'**INTERLAKEN**

Casa di **MILANO, V. E.co TAZZOLI, 4**

Premiato alle Esposizioni di Parigi, Sidney, Melbourne, ecc.

ALLEVATORI BOVINI!

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini; e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		A Venezia
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 9.54 ant.	accelerato	» 1.29 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.16 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.47 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 6.25 pom.	omnibus	» 9.10 pom.
» 9.05 pom.	omnibus	» 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
» 6.04 pom.	accelerato	» 9.20 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.55 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.34 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 2.17 pom.	accelerato	» 5.52 pom.
» 3.58 pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 6.28 ant.	omnibus	» 9.08 ant.
» 1.38 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.04 pom.	omnibus	» 7.44 pom.
» 6.30 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.
» 5.05 pom.	omnibus	» 8.08 pom.

GRATIS — Numeri di saggio — GRATIS

Ciascuno può convincersi che nessun Giornale di Mode in Italia può competere con

LA STAGIONE

il più splendido, il più economico, il più diffuso nelle famiglie

che ha una tiratura di **715,000** copie in **14** lingue

Una copia di ogni edizione è visibile nell'Ufficio.

che dà in un anno **2000** e più incisioni — **36** figurini colorati all'acquarello — **12** Appendici con oltre **200** modelli da tagliare, **400** disegni di ricami e lavori di biancheria per signora, uomini, bambini, ecc.

Basta domandare un numero di saggio che **è spedito gratis a chiunque, a** confrontarlo minutamente con qualsiasi altro giornale di moda italiano.

Grande Edizione con 30 figurini colorati		Piccola Edizione senza figurini colorati	
Anno	L. 16.—	Anno	L. 8.—
Semestre	» 9.—	Semestre	» 4.50
Trimestre	» 5.—	Trimestre	» 2.50

per l'Estero le spese postali in più.

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese.

Dirigere domande e vaglia all'Ufficio della STAGIONE

MILANO — Corso Vittorio Emanuele, 37 — MILANO

Gratis — **Numeri di saggio** — *Gratis*

Novi-Ligure Via Girardengo	FERRO BALSAMICO Re dei Ferruginosi	Farmacia Centrale G. B. GIARA

Stimolato da valenti Medici e dal proposito di esser utile, devo render pubblica questa mia **Specialità**, che apparecchio ed ho esperimentato da oltre trent'anni.

Gradevole rimedio, ricchissimo di principio attivo e ben digerito dal più delicato.

Senza timor d'essere smentito, guarisce con prontezza, rachitici, debolezza di stomaco, malattie di milza, clorosi, ingrandimenti ed ostruzioni di fegato, affezioni emorroidarie e della matrice, ritardo o mancanza totale delle mestruazioni ecc. ecc. e ridona prontamente le forze ed il colorito. — Prezzo L. 1.20 al flac.

Si spedisce in tutto il Regno coll'aggiunta di centesimi 50.

Unico deposito in Udine e Provincia presso la Farmacia **A. Fabris.**

Le lode concorde di numerosi **medici** distinti della **Svizzera**, dell' **Alemagna** e dell' **Ungheria**, siccome i rapporti da diversi **giornali di medicina**, fanno delle **PILLOLE SVIZZERE**, preparate dal **Farmacista Rich. Brandt di Sciaffusa** (Svizzera) un rimedio reale e provato, che opera senza dolore, costa poco e merita d'essere raccomandato in tutti quei casi che abbisogna provocare una **evacuazione, senza irritazione, allontanare la bile e la mucosità, purgare il sangue, ravvivare, ricostituire e fortificare l'apparato digestivo**, a causa che nella loro felice composizione non entra veruna sostanza nociva per il corpo umano. Domandare espressamente le **PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA RICH. BRANDT** vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. **1 25** ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti 15 pillole a **50** cent. ciascuna **scatola** delle **VERE PILLOLE SVIZZERE** dev'essere rivestita con un'etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante. Le farmacie indicate maudano **gratuitamente** a chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio.

Deposito generale per tutta l'ITALIA: **A. JANSSEN**, farmacista, 10, Via dei Fossi, FIRENZE.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

G. COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, N. 10.

SUCCURSALI

ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano

MILANO — Foro Bonaparte, 11

UDINE, Via Aquileja, N. 71

SUCCURSALI SONDRIO — D. Invernizzi

» ANCONA — G. Venturini

» S. VITO AL TAGL. — G. Quartaro

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Agente delle due Compagnie riunite: Società **Raggio e C. e Rocco Piaggio e figlio.**

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-York.

Per Montevideo e Buenos-Ayres

15 agosto vapore **L'Italia** Cap. Bailien, 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. 560, 3.a classe fr. 170 — 1 settembre, vapore **Scrivia** Cap. Vassallo, 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. — 3.a classe fr. 170 — 15 settembre, vapore **Orione** Cap. Lavarello, 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. 560, 3.a classe fr. 180 — 22 settembre, vapore **Rio Plata** Cap. Bellepiane, 1.a classe fr. 500, 2.a classe fr. — 3.a classe fr. 150.

Per Rio Janeiro

15 agosto, vapore **L'Italia**, 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. 560, 3.a classe fr. 160 — 2 settembre, vapore **Iniziativa**, 1.a classe fr. 600, 2.a classe fr. — 3.a classe fr. 160 — 22 settembre, vapore **Rio Plata**, 1.a classe fr. 500 2.a classe fr. — 3.a classe 150.

Sui vapori postali del 1 e 15 d'ogni mese si rilasciano biglietti pel Pacifico — TALCAHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo, con trasbordo a MONTEVIDEO ai seguenti prezzi (oro): 1.a classe fr. 1625 - 2.a classe fr. 1125 - 3.a classe fr. 480.

Per Nuova-York (via Bordeaux) ogni 28 del mese - prezzo 3.a classe 130 lire - il vitto sino al 2 del mese è a carico del passeggiere.

La casa **G. Colajanni** - oltre essere regolarmente autorizzata dal Governo Italiano, ha speciale incarico dall' E.mo Governo della Rep. Argentina ed accorda dei vantaggi ai passeggeri che si dirigono colà, beninteso che il passaggio da **Genova a Buenos-Ayres**, è sempre a carico del passeggiere che deve pagarlo anticipatamente.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta sig. G. B. Fantuzzi in via Aquileja al N. 71.

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio, grandine e bestiame — Unione Umbra degli agricoltori.

Udine, 1883. Tipografia della «*Patria del Friuli*»